

# Processione dei Misteri



ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - TRAPANI

# I "Misteri"

*Il nome di "Misteri" venne dato nel Medio Evo a quelle forme primitive di drammatica popolare, ispirate dal fervore della fede e della pietà, in cui si rappresentavano scene della Passione di Cristo e della vita della Madonna e dei Santi. Questo nome fu esteso più tardi, per analogia, anche alle rappresentazioni scultoree di episodi della Passione di Gesù; e con esso furono particolarmente designati gli artistici gruppi che in Trapani, nel giorno del Venerdì Santo, vengono portati in processione dal popolo fedele.*

*Nella processione dei "Misteri" si fondono e si compongono mirabilmente fede, arte e tradizione.*

*Il popolo segue i sacri gruppi e fa ala al loro passaggio con commozione sempre viva ed intensa che spesso strappa le lagrime e che si esprime nei commenti pietosi, nei sospiri, nelle invocazioni a Gesù ed alla Vergine, nello imprecare contro i persecutori del Cristo.*

*Ma indubbiamente il popolo è anche affascinato dalla bellezza artistica dei gruppi, alcuni dei quali sono degli autentici capolavori. In realtà il glorioso artigianato trapanese, la cui fama varcò negli scorsi secoli i confini della Patria, seppe compiere in questi "Misteri" dei veri miracoli. L'umile artefice del legno e della "tela e colla" si trasformò, nel fervore dell'ispirazione e della fede, in autentico arti-*

sta ed impresse nelle sue creazioni il segno dell'immortalità.

Ciò spiega come la folla dei fedeli non sia mai sazia di ammirare la processione e come a più riprese ne attenda il passaggio, assiepan-dosi lungo il suo percorso e costringendosi spesso a soste lunghe e disagiate nei luoghi dove meglio sia possibile vedere e contemplare lo spettacolo indimenticabile.

L'amore vivissimo per la bellezza e per l'armonia, che è caratteristica del nostro popolo, si manifesta anche nella ricchezza dei rivestimenti argentei dei personaggi — che costituiscono frequentemente di per se stessi dei veri capolavori di cesello — e nella infinita cura con cui le maestranze provvedono agli addobbi floreali ed alla illuminazione dei sacri gruppi.

I "ceti" o le "maestranze", a cui i vari Misteri appartengono, curano le singole processioni, che si svolgono ordinatamente e compostamente sotto la direzione dei "Consoli dell'Arte" e che sono spesso, qualora le condizioni economiche della categoria lo consentano, accompagnate dalle bande musicali che intonano patetiche marce funebri. Tali processioni si fondono poi nell'unico fantasmagorico corteo snodantesi, in una indescrivibile sinfonia di luci, di profumi e di suoni, lungo le strade delle Badie e dei Monasteri e per le vie principali della città, secondo un itinerario ormai tradizionale e che solo circostanze d'eccezione hanno potuto qualche volta modificare.

Quest'anno l'organizzazione della grandiosa manifestazione folcloristica è stata affidata all'Ente Provinciale per il Turismo, che saprà certamente conferirle un tono di più alta compostezza e dignità.